

Linee strategiche per il mandato presentate nell'ambito della manifestazione d'interesse alla presidenza dell'Istat

Giorgio Alleva

Le attività che mi propongo di realizzare saranno in linea con la programmazione corrente dell'Istituto, tenendo conto del quadro nazionale e internazionale, in particolare la *Missione e gli Obiettivi strategici* dell'Istat, le *Linee di indirizzo del Programma Statistico Nazionale 2014-2016* e le *Overall priorities* del Programma Eurostat 2014.

Ritengo opportuno sottolineare la mia piena consapevolezza della responsabilità dell'Istat di dover *rispondere alla crescente domanda di informazione statistica in un contesto di risorse finanziarie decrescenti*. In tale ottica, nel corso del mandato mi propongo di raggiungere gli obiettivi riportati di seguito.

1. Rispondere a nuove esigenze conoscitive a supporto di decisioni pubbliche, sia per la scelta ex ante tra alternative, sia per la valutazione ex post delle politiche.

Attraverso studi retrospettivi e modelli previsivi si valuteranno gli effetti di normative, interventi e programmi sulla finanza pubblica, le opportunità e i rischi per gli individui e le famiglie, la competitività delle imprese, il patrimonio ambientale e culturale. Considerati i vincoli delle risorse, le decisioni su nuovi prodotti (o l'offerta attuale di statistiche) saranno prese attraverso la *selezione delle priorità e l'individuazione di progetti strategici*. Le scelte saranno basate su analisi costi/benefici, tenendo conto anche del carico sui rispondenti. La risposta alle nuove esigenze informative sarà fornita sia attraverso l'uso più efficiente delle fonti disponibili (archivi amministrativi) o in corso di sperimentazione (*Big Data*), sia attraverso modalità innovative di diffusione dell'informazione statistica (*Open Data*).

2. Realizzare un forte avanzamento nello sfruttamento a fini statistici del patrimonio informativo di fonte amministrativa e dei cosiddetti Big Data.

Saranno sviluppati alcuni progetti strategici che comporteranno una riduzione dei costi e una maggiore tempestività delle informazioni, rafforzando la collaborazione tra soggetti del Sistan. Priorità sarà data al *Censimento continuo della popolazione* (in sostituzione del costoso censimento decennale), al *Sistema informativo del lavoro*, alla *disponibilità di dati territoriali* per rispondere all'Agenda Digitale (*Smart Cities*), alle informazioni per il *governo della PA*. Gli avanzamenti metodologici nell'integrazione dei dati, nelle stime per piccole aree, unitamente alle esperienze già maturate dall'Istat, consentiranno un forte sviluppo dei progetti di sfruttamento congiunto di dati da fonte diversa, riducendo duplicazioni e migliorando la qualità delle informazioni. Azioni specifiche saranno condotte per superare la logica proprietaria dei dati pubblici e favorirne la circolarità.

3. Attribuire un ruolo sistemico all'attività di ricerca finalizzata al miglioramento della qualità dei dati della statistica ufficiale.

Sarà promosso a tutti i livelli uno stile aperto all'innovazione, alla sperimentazione, al riuso, all'estensione delle buone pratiche emerse a livello nazionale e internazionale, in accordo con la strategia sulla ricerca *Horizon 2020*. In tale ambito, saranno incoraggiate collaborazioni con altri soggetti e sarà dato un forte impulso alla diffusione di microdati per favorire sperimentazioni e approfondimenti da parte di studiosi, ricercatori e altri utenti.

4. Accrescere la credibilità della statistica ufficiale attraverso l'indipendenza dalla politica e un servizio puntuale e incondizionato nei confronti della domanda proveniente dai cittadini, dalle imprese e dalle istituzioni.

Nella convinzione che la finalità da perseguire non sia tanto quella della produzione di più informazioni statistiche quanto quella di favorire l'orientamento nel *diluvio dei dati* e la loro consapevole utilizzazione da parte dei cittadini e degli operatori pubblici e privati, saranno promosse la cultura statistica nelle scuole, la formazione continua dei dipendenti della PA, il riconoscimento della professionalità statistica e altre azioni di sistema.

5. Attuare una profonda modernizzazione e armonizzazione del processo di produzione dell'informazione statistica, con il pieno sfruttamento delle nuove metodologie e tecnologie.

L'adozione di modelli, tecnologie e ingegnerizzazione dei processi, ridurrà i costi e accrescerà la capacità dell'organizzazione di rispondere in modo flessibile e tempestivo alle domande emergenti di informazione statistica della società. Le innovazioni nel processo produttivo, coerenti con la *Vision Eurostat*, garantiranno

ripetibilità, riuso, integrazione e trasparenza dei processi, con impatto positivo sulla qualità dell'informazione statistica, in termini di tempestività, accuratezza, coerenza e accessibilità. Tali linee saranno promosse anche all'interno del Sistan, assicurando un beneficio all'intero Sistema.

6. Ridurre in modo significativo i costi di funzionamento attraverso una maggiore efficienza dell'Istituto.

Coerentemente con il progetto di ammodernamento precedentemente indicato, azioni specifiche saranno volte alla deframmentazione delle unità organizzative, all'integrazione e allo scambio delle competenze mediante innalzamento del *turnover* e della rotazione interna dei ruoli e delle funzioni, all'introduzione della programmazione per obiettivi e di un sistema di valutazione su cui fondare le scelte. La sfida è di orientare maggiormente l'azione dell'amministrazione verso la missione dell'Istat, attraverso procedure che favoriscano il conseguimento dei risultati in modo efficiente, valorizzandone le risorse interne. Ci si propone di verificare la sostenibilità del progetto della sede unica, che può rappresentare un elemento strategico per l'integrazione delle funzioni e per accrescere l'identità e il senso di appartenenza. Particolare attenzione sarà data al miglioramento dei servizi informatici, voce rilevante dei costi dell'Istituto.

Per l'esigenza di un contenimento delle retribuzioni della dirigenza pubblica, si sottolinea la disponibilità alla riduzione anche cospicua del compenso del Presidente.